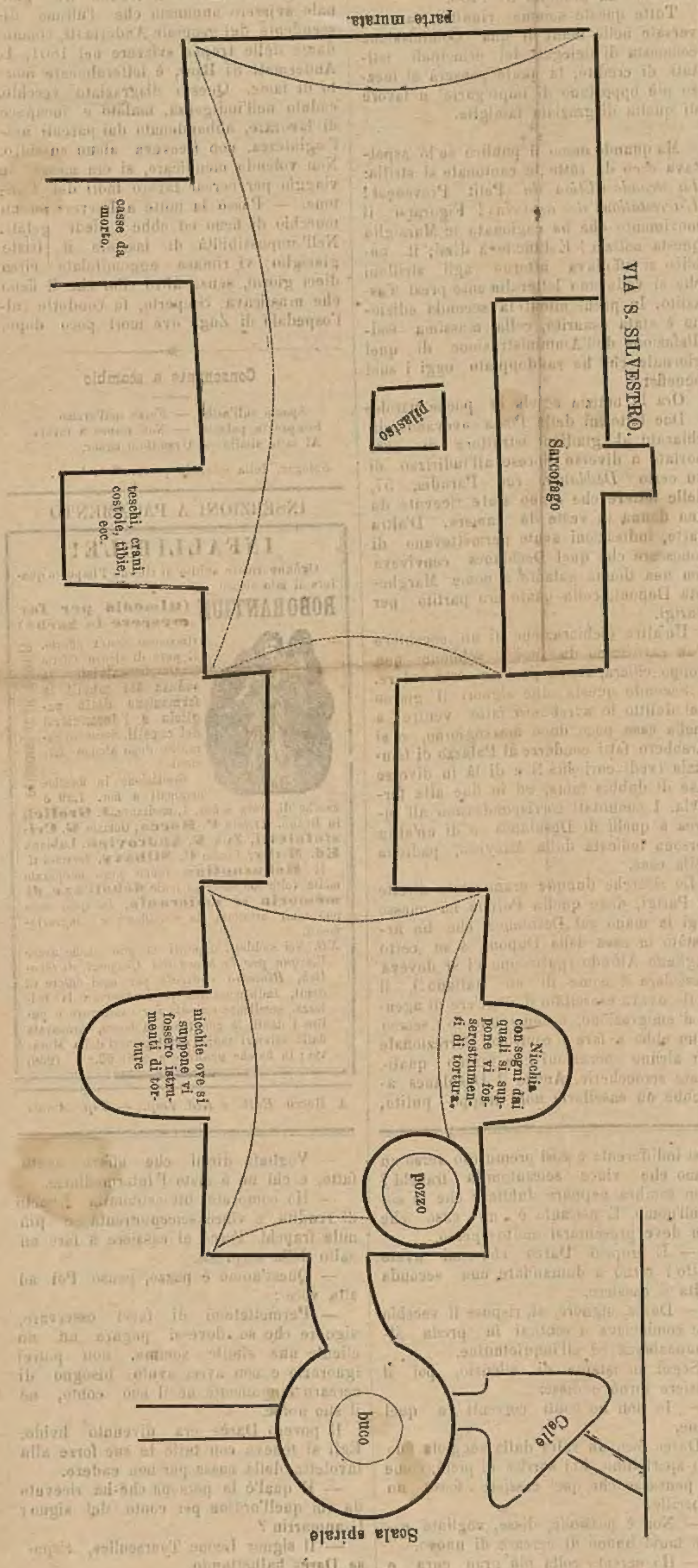
Anno II. - N.° 708. Trieste. Lunedì 17 Decembre 1883 (Edizione ...

Anno II. Trieste, Domenica 16 Decembre 1883 (Edizione del meriggio) N. 707

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 Arretrati soldi 3. L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra

IL PICCOLO

Abbonamenti franco a domicilio: ed. del mattino soldi 14 alla settimana o 60 al mese; mattino e meriggio soldi 21 settim. o soldi 90 al mese Tutti i pagamenti anticipati.



Il fatto della via Bastiana

(Cont. V. N. di ieri.)

— Lei dormiva veramente un'ora fa?
— Dormivo.
— Allora non ha sentito grida, lamenti, per le scale di questa casa?
— No.
— Me ne dispiace, ma io sono obbligato a pregarla di seguirci all'ufficio di questura. Quando sarà giunto al portone, capirà che non possiamo farne a meno, giacchè, questa notte è stata assassinata, per le scale di questa casa, una donna.
— Adele? — gridò pallido di sgomento, lo scultore.
— Suppongo sia sua madre — rispose il questurino.

Il giovane si vestì in fretta, seguì le guardie, ma, come non conosceva la madre di quell'Adele, che dichiarava ingenuamente di amare, sulla carta di visita inchiedata alla sua porta, non mostrò altro che raccapriccio all'orribile spettacolo, che gli fu additato dal sospettoso Calcanti, quando furono usciti dalla porta n.° 35.

Il vetturino era oppresso, inebetito. Quando le guardie gli ordinarono di salire a cassetto, fu lì per fare la solita protesta dei vetturini chiamati a trasportare un ferito o un morto per ordine della polizia, fu lì per dire: *chi mi pagherà la corsa?* Poi si ravvide. Si ricordò che era sua madre, salì a cassetto e fece sentire al suo cavallaccio il suono gutturale che l'animale conosceva. Il fiacchero s'avviò e dietro il fiacchero s'avviarono le guardie e lo scultore. Pioveva dirottamente.

***

Quando Adele, che, uscita dalla casa di Reginaldo, era tornata a casa e non vi aveva trovata la madre, giunse all'ufficio di questura, fu una scena straziante.

L'egregio e solerte delegato Frandi, che aveva sin allora prestato orecchio al rapporto minuzioso della guardia Calcanti, quando vide entrare Adele, gli fe' segno di tacere, e stette a sentire, senza mostrarlo, le effusioni selvagge di dolore della giovine popolana.

Adele Rafferri, è una vera popolana. Vestita con rara eleganza, ella abbandona all'ammirazione dei passanti la magnifica bellezza della chioma castana inanellata, senza coprirla nè di cappelli nè di veli. Ella è superba, con quella sua splendida testa nuda, che vien fuori come un fiore pallido sullo stelo sottile e grazioso del collo dall'anfora meravigliosa del suo busto ricco e severamente raccolto, in una corazza di seta nera. Le sue mani sono bianche, i piedi le sarebbero invidiati da una principessa.

Ciò che disse, a quel cadavere la fanciulla, non si può scrivere nella lingua più dolce e più duttile del mondo. Erano ricordi della loro vita, ingenue confessioni dei loro artifici per ingannare il fratello Romolo, a cui esse davano a intendere tutte le fandonie che potevano, per nascondere l'origine disonesta della loro agiatezza. Quella povera e abbietta creatura parlava, davanti a quegli spettatori, senza vederli, come parlava forse tutte le sere a sua madre, quando si metteva a letto con lei, tornando chi sa donde. Sì, è vero, che era una povera disgraziata, che era costretta ad arrossire davanti alle altre donne, perciò amava disperatamente la madre che sapeva la sua vergogna e la divideva con lei.

(Continua)

---

che non ho mai visto, e che mi ha regalato cento franchi. Che il signore Iddio vegli su di lui.

Benedetto trasalì e divenne pallido. I suoi sospetti pigliavano consistenza.

— Cento franchi? disse.

— Sì... in tante monete d'oro.

aver rapita Celeste. Ma perchè? Ecco quel che voglio sapere. Io lo smaschererò. Se egli entrasse nel bosco e passasse vicino al nascondiglio di Courpierre, sarei sicuro di riuscire. E ci dovrà passare, poichè va ad Hargnies.

Ma ci andrà davvero? egli è un falso merciaio... quindi avrà anche dato un falso

Corentin arrivò quasi subito, ed entrò nel castello.

— Adesso vedrò se i miei sospetti son giusti — disse Benedetto. Se è un amico del castello, vi rimarrà. Se è un estraneo qualunque, dovrebbe uscire subito.

Corentin, cosa strana, uscì infatti immediatamente.

domandare ad Hargnies se ... merciaiuolo coi tali e tali ... caso negativo avrebbe concep... sospetto.

Ora, Corentin uomo prudente voleva evitare il sospetto.

Quindi si preparava ad andarsen... Hargnies.

(Continua.

L'ARRESTO DEGLI ASSASSINI DI PÉRE

Marsiglia, 10 dicembre.

Già dieci giorni sono trascorsi, e nessuna traccia ancora ha potuto indagare la polizia relativamente agli autori del truce misfatto della *Rue Paradis.* Non giá che sia simasta finora colle mani alla cintola. Tutt'altro! Non si è data che troppo movimento, e credo anzi che il febbrile eccitamento di cui erano invasi tutti questi agenti abbia fatto perdere un tempo prezioso in ricerche più o meno puerili e che devono aver fatto ridere sotto cappa i malfattori vedendo i limieri allontanarsi ogni giorno dalla buona pista.

A un dato momento anzi la stessa polizia, quasi diffidando di sè stessa è giunta a far annunziare dai giornali che il *Credit Lyonnais* offriva un premio di 10,000 franchi a chi scopriva il colpevole.

Non l'avesse mai fatto!... da quel giorno è stato un piovere di lettere denunciatrici una più assurda dell'altra, da far perdere la testa al più scaltro Lecocq della capitale.

E tutte queste indicazioni, taluna delle quali dettate da animositá personali, rivestendo un barlume di verosimiglianza, non conducevano ad altro che a far perdere il tempo e logorare le scarpe degli agenti, obbligati di correre ai quattro venti per assicurarsi che nulla vi era di fondato.

Vero è che col freddo che fa da qualche giorno, un po' di esercizio non fa male; ma questo ha servito a riscaldare le membra intorpidite di quei poveri diavoli, non ha servito un acca allo scopo cui erano intenti.

Quello che più fa meraviglia è il tempo richiesto al *Credit Lyonnais* per sapere qual cambiale avesse incassato il Père al domicilio dove lasciò la vita. Pare impossibile che un'amministrazione che fida ad un suo impiegato più di 100 mila franchi in effetti, non possegga un dettaglio esatto degli effetti che gli ha consegnato, non fosse che per suo proprio controllo!...

Si è dovuto dunque aspettare che il publico abbia lui ricostituito la cifra di cui era portatore quel fattorino, recandosi a dichiarare al *Credit Lyonnais* che il 30 novembre aveva pagato la somma di... o che non gli era stata presentata una tratta di... e così si è arrivati a sapere che mancava una somma di fr. 470; ed a forza di passare e ripassare tutti i libri, si è finito per trovare che realmente esisteva una cambiale di questa somma al nome di Blin.

Il raziocinio vorrebbe che, una volta questa traccia rinvenuta, non sarebbe stato difficile conoscere l'origine ed il giro di quella cambiale, quali ne erano i giratari e da chi il *Credit Lyonnais* l'aveva ricevuta. Ma pare che non sia così, e che l'albero genealogico di una tratta sia più difficile a ricostituirsi che non la genealogia di una famiglia.

Bisogna però rendere giustizia al *Credit Lyonnais* là dove si deve.

E merita tutti gli elogi l'interesse che ha preso della disgraziata vedova e dei suoi bambini, a cui ha assicurato una pensione vitalizia di fr. 1000 annui per la madre e fr. 300 per ciascuno dei suoi fanciulli fino alla loro maggiorità.

D'altra parte la stampa ed il publico hanno dato loro prove consolanti di simpatia, ed una sottoscrizione ha raggiunto in pochi giorni circa fr. 6000. La Direzione del Palazzo di Cristallo ha dato venerdì una rappresentazione a loro favore che ha prodotto fr. 1400.

Tutte queste somme riunite saranno versate nelle mani di una Commissione composta di delegati dei principali istituti di credito, la quale penserà al mezzo più opportuno di impiegarle a favore di quella disgraziata famiglia.

* * *

Ma quando meno il publico se lo aspettava ecco da tutte le cantonate si strilla: *La seconde edition du* Petit Provençal! *L'arrestations des assassins*! Figurarsi il movimento che ha cagionato in Marsiglia questa notizia! E difficile a dirsi; il publico si affollava attorno agli strilloni che si vedevano letteralmente presi d'assalito. In pochi minuti la seconda edizione è stata esaurita, colla massima soddisfazione dell'Amministrazione di quel giornale che ha raddoppiato oggi i suoi benefici.

Ora la notizia eccola in poche parole.

Due fattorini della Posta avevano dichiarato al giudice istruttore di aver portato a diverse riprese all'indirizzo di un certo *Desblancs*, rue Paradis, 57, delle lettere che erano state ricevute da una donna in veste da camera. D'altra parte, indicazioni avute permettevano di conoscere che quel Desblancs conviveva con una donna galante a nome Margherita Dupont, colla quale era partito per Parigi.

Un'altra dichiarazione di un cocchiere d'un carrozzino da nolo, sebbene non troppo chiara, aveva pure un certo valore.

Secondo questa, due signori il giorno del delitto lo avrebbero fatto venire a quella casa poco dopo mezzogiorno, e si sarebbero fatti condurre al Palazzo di Giustizia (vedi curiosità!) e di là in diverse case di dubbia fama, ed in fine alla ferrovia. I connotati corrispondevano all'incirca a quelli di Desblancs e di un'altra persona indicata dalla Alleyron, padrona della casa.

Le ricerche dunque erano state dirette su Parigi, dove quella Polizia ha messo oggi la mano sul Desblancs, che ha arrestato in casa della Dupont, e su certo Pagliano Alfredo (purtroppo ci si doveva mescolare il nome di un italiano!), il quale aveva esercitato il mestiere di agente d'emigrazione, e come tale lo scorso anno ebbe a fare i conti col Correzionale per alcune operazioni che furono qualificate scroccherie. Anche il Desblancs avrebbe un casellario non troppo pulito, ed il Tribunale di Bordeaux pare abbia dovuto occuparsi della sua persona.

L'arresto di questi due galantuomini, che saranno accompagnati sotto scorta a Marsiglia, si ritiene importante, e si spera avere in mano i colpevoli. Tutto sta a vedere se le speranze non svaniranno e se la loro partecipazione al delitto potrà essere provata.

In giro al mondo.

Morto di fame e di freddo. Un giornale svizzero annunzia che l'ultimo discendente del generale Andermatt, comandante delle truppe svizzere nel 1801, L. Andermatt di Baar, è letteralmente morto di fame. Questo disgraziato vecchio, caduto nell'indigenza, malato e incapace di lavorare, abbandonato dai parenti nell'agiatezza, non riceveva alcun sussidio. Non volendo mendicare, si era messo in viaggio per cercar lavoro fuori del Cantone. — Passò la notte a Lorvers su un mucchio di fieno ed ebbe i piedi gelati. Nell'impossibilità di lasciare il triste giaciglio vi rimase aggomitolato circa dieci giorni, senza altro cibo che il fieno che masticava. Scoperto, fu condotto all'ospedale di Zugo ove morì poco dopo.

Consonante a scambio

Spesso sull'asino — Forse nell'eremo
Sempre in palagio. — Non manca a tavola
Al tatto simile — Grandioso ognor.

Spiegaz. della sciarada prec.: *Orto-lana.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

INFALLIBILE!

Ognuno riceve subito di ritorno l'importo qualora il mio sicuro

ROBORANTIUN (**Rimedio per far crescere la barba**)

rimanesse senza effetto. È pure di sicuro effetto contro la calvizie, la caduta dei capelli, la formazione della pagliola e l'incanutirsi dei capelli. Successo garantito dopo alcune frizioni.

Spedizione in fiasche originali a fior. 1.50 e fiasche di prova a fior. 1, mediante **J. Grolich** in Brünn. Trieste **P. Rocca**, Gorizia **G. Cristofoletti**, Zara **N. Androvich**. Lubiana **Ed. Mahr**, Fiume **C. Silhavy**, farmacisti.

Opera prontamente

Il **Roborantiun** venne pure adoperato molte volte con successo nelle **debolezze di memoria** ed **emicrania**, la qual cosa può venir attestata da certificati e ringraziamenti.

NB. Nei suddetti depositi si può anche avere *l'Acqua per la bocca dei Carpazi, di Grolich, Rimedio radicale* per ogni dolore di denti, indispensabile per conservare la bellezza, eccellente rimedio per conservare e pulire i denti, le gengive e la bocca, preparata dalle salutari radici dei Carpazzi della Moravia; in fiasche *genuine* a soldi 60. (236)

A. Rocco. *Edit. e Red. resp.* — *Tip. Amati*

I BRIGANTI IN GUANTI GIALLI

(63)

— E pensare che vi è là, dietro questo sportello, un uomo che mi darà seicentotrentamila franchi, senza contare le frazioni.

— Che desiderate, signore? — gli domandò il cassiere.

— Io sono il signore Darès, rispose con aria modesta ma trionfante, e vengo pel mio conto.

— Benissimo, signore, replicò l'impiegato, vado a cercarlo. Avete detto il signor Darès?

— Sì, signore.

In quel momento, il buon vecchio era letteralmente ebbro d'orgoglio e di gioia. Se gli fossero state offerte le miniere di diamanti Visapour per andarsene senza incassare la sua vincita, avrebbe rifiutato. Pure una nube, a dir il vero leggiera, passò sul sole della sua felicità.

— Come mai, pensava, il cassiere è così indifferente e così premuroso verso un uomo che vince seicentomila franchi? Non sembra neppure dubitare che io sia quell'uomo. E pertanto è un caso che non deve presentarsi molto spesso.

— È proprio Darès che mi avete detto? tornò a domandare una seconda volta il cassiere.

— Darès, signore, sì, rispose il vecchio che cominciava a sentirsi in preda all'impazienza ed all'inquietudine.

Seguì un istante di silenzio, poi il cassiere tornò e disse:

— Io non ho conti correnti a quel nome.

Darès fece un salto dalla seggiola fino allo sportellino. Poi sorrise di pietà, come se pensasse che quel cassiere fosse un imbecille.

— Non è possibile, disse, vogliate essere tanto buono di cercare di nuovo.

— Ho cercato colla più gran cura e non ho trovato nulla al vostro nome.

— Vi dico, signore, che è impossibile.

— Vogliate dirmi che affare avete fatto, e chi ne è stato l'intermediario.

— Ho comprato ottocentomila franchi di rendita, e vinco seicentotrenta e più mila franchi. Toccò al cassiere a fare un salto della sorpresa.

— Quest'uomo è pazzo, pensò. Poi ad alta voce:

— Permettetemi di farvi osservare, signore che se dovessi pagare ad un cliente una simile somma, non potrei ignorarlo e non avrei avuto bisogno di cercare lungamente nè il suo conto, nè il suo nome.

Il povero Darès era divenuto livido. Egli si teneva con tutte le sue forze alla tavoletta della cassa per non cadere.

— E qual'è la persona che ha ricevuto da voi quell'ordine per conto del signor Granmarrin?

— Il signor Leone Tourseulles, rispose Darès balbettando.

— Come avete detto?

(*Continua*)

5 e 4 per ogni metro quadrato di superficie degli edifizi e mattatoi medesimi.

Così, mentre intascava quattrini, con l'esercizio del suo mestiere gattesco, si procacciava anche il suo cibo prediletto, che cucinava a lesso, arrosto, in salsa, in fricassea, in tutti i modi.

GARANTITI — Deposito Mobili

Grandissimo assortimento Pupe da soldi 2 a f. ... monete per regali, Album, Galanterie d'ogni genere, Pupe vestite dalle più ordinarie alle più ... Mandriere a soldi 20 fino f. 5.50, Fucili, Spade, Tamburi, Magie in scatola, adobbi per l'albero di Natale, candele 2 per 1 soldo ed 1 per 1 soldo, palloncini, polvere brillante, porta-candele, angioli per appendere da soldi 25. Alberi di Natale artificiali da f. 5, 7 e 8 di grande effetto, **a prezzi discretissimi.**

(301) GIULIA RUZICZKA, Via Ponterosso Nr. 787.